

COPIA CONFORME



COMUNE DI CERCOLA

- Provincia di Napoli -

DELIBERAZIONE N° 58/2014 del 26 NOVEMBRE 2014

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ADUNANZA STRAORDINARIA ED URGENTE IN PRIMA CONVOCAZIONE

OGGETTO: LETTURA E APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI-

L'anno **DUEMILAQUATTORDICI** addì **VENTISEI** del mese di **NOVEMBRE** alle ore **18.30** nella Sala delle Adunanze Consiliari.

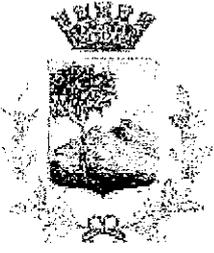
Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge sono oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano assenti :

Nominativi	Presente	Assente	Nominativi	Presente	Assente
Sindaco			GRIECO Antonietta	SI	
FIENGO Vincenzo	SI				
BARONE Vincenzo	SI		BORRIELLO Ciro	SI	
GIACINTO Carla	SI		GRILLO Salvatore	SI	
MAIONE Diego	SI		PAUDICE LGiovanni	SI	
MOLLO Filomena	SI		ESPOSITO Aniello		SI
IORIO Teresa	SI		ESPOSITO Giorgio	SI	
SAVINO Francesco	SI		ESPOSITO Vincenzo	SI	
SIMONETTI Immacolata	SI		CALVANESE Salvatore	SI	
CARROTTA Salvatore	SI				
TOTALE	Presenti	N° 16	TOTALE	Assenti	N° 1

Partecipa all'adunanza il Vice **Segretario Generale** dr. **Rosario Grillo**, la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, Dr. **Vincenzo BARONE** nella sua qualità di **Presidente del Consiglio** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.



COMUNE DI CERCOLA

Provincia di Napoli

OGGETTO: LETTURA E APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente del Consiglio, Dott. Vincenzo Barone, alle ore 18.50, constatato, attraverso appello nominale, che i Consiglieri Comunali intervenuti sono nr. 16 su 17 (assente Dr. A. Esposito), accerta la sussistenza del numero legale e dichiara aperta la seduta.

Prima della trattazione del punto dell'ordine del giorno, il Sindaco interviene per esprimere, in virtù della figura istituzionale che rappresenta, la solidarietà al Presidente del Consiglio per gli atti vili e minacciosi espressi nei suoi riguardi. Seguono altri interventi di pari tenore. Alla fine il Presidente del Consiglio ringrazia l'intero consesso per la solidarietà manifestata. Tutti gli interventi sono fedelmente riportati nell'allegato.

In seguito si passa alla trattazione del punto 1 all'o.d.g., ed il Presidente, per la relativa approvazione, richiama i verbali (deliberazioni) delle sedute del 24.4.14, del 6.5.14, del 7.5.14, del 30.5.14, del 25.6.14 e del 4.9.14 contraddistinti con i numeri progressivi dal nr. 27 al nr. 57;

Udita la proposta del Presidente del Consiglio di provvedere alla loro approvazione.

Ritenuti gli atti meritevoli di approvazione in quanto riportati fedelmente lo svolgimento dei lavori; Rilevato che da parte nessun Consigliere Comunale è stata richiesta modifica integrazione o correzioni dei documenti sottoposti, fedeli agli accadimenti ivi descritti;

Invitato il Consiglio Comunale da parte del Presidente a pronunciarsi sul punto all'ordine del giorno;

Tutto ciò premesso;

Sulla scorta delle risultanze della discussione riportata nella trascrizione integrale della seduta, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Acquisiti i pareri come per legge, di cui all'atto allegato;

Con voti favorevoli unanimi espressi, per alzata di mano, dai 16 Consiglieri presenti in aula;

DELIBERA

di approvare, come in effetti approva, i verbali delle sedute Consiliari del 24.4.14, del 6.5.14, del 7.5.14, del 30.5.14, del 25.6.14 e del 4.9.14, contraddistinti da numeri progressivi individuati dal nr. 27 al nr. 57;

Dopo la votazione alle ore 19,30 entra il Consigliere Esposito Aniello, per cui il consiglio è costituito all'unanimità.

PRESIDENTE BARONE VINCENZO: Procediamo all'appello.

Vincenzo Fiengo: presente

Grieco Antonietta: presente

Mollo Filomena: presente

Maione Diego: presente

Esposito Giorgio: presente

Esposito Aniello: (dalla registrazione non si evince la risposta)

Esposito Vincenzo: (dalla registrazione non si evince la risposta)

Paudice Giovanni: (dalla registrazione non si evince la risposta)

Savino Francesco: (dalla registrazione non si evince la risposta)

Simonetti Immacolata: (dalla registrazione non si evince la risposta)

Carrotta Salvatore: (dalla registrazione non si evince la risposta)

Borriello Ciro: presente

Calvanese Salvatore: (dalla registrazione non si evince la risposta)

Grillo Salvatore: (dalla registrazione non si evince la risposta)

Barone Vincenzo: presente

Giacinto Carla: (dalla registrazione non si evince la risposta)

Iorio Teresa: presente

16 presenti e 1 assente, la seduta è valida, si può procedere all'ordine del giorno.

Il sindaco mi ha chiesto la parola, prego sindaco.

SINDACO FIENGO VINCENZO: Buonasera a tutti.

Prima di iniziare gli argomenti relativi all'ordine del giorno, volevo esprimere, sia da un punto di vista personale che in virtù della figura istituzionale che rappresento nella mia maggioranza, la solidarietà al presidente del consiglio per gli atti vili che sono stati svolti nei suoi confronti, con delle minacce.

La cosa più grave è che hanno toccato, in modo indiretto, il presidente del consiglio, perché sono state rivolte ad un suo familiare, in particolare al figlio.

La nostra solidarietà e la nostra forza di continuare sulla nostra strada, senza subire alcun tipo di intimidazione nell'ambito della legalità, della trasparenza e dell'interesse del bene comune.

Ci sono indagini dagli organi competenti in essere, ed era solo un momento per esprimere la solidarietà da un punto di vista personale e istituzionale, perché questi atti macchiano l'onore della nostra città, e non appartengono a nessuno di noi, a nessun cittadino che vive nell'interesse del bene comune.

Grazie.

PRESIDENTE BARONE VINCENZO: Mi ha chiesto la parola l'ass. Meandro, prego, ne ha facoltà.

ASS. MEANDRO: Grazie presidente.

Colgo l'occasione per esprimere la mia personale stima e solidarietà, nei confronti del presidente del consiglio comunale ed amico, non solo politico, il dott. Vincenzo Barone, per l'atto intimidatorio subito. Siamo consapevoli di quanto sia duro operare nel pieno rispetto delle regole democratiche, come tu sai fare nel nostro territorio, intriso di opere occulte ed illegali, per quanto è accaduto ti devi far sentire onorato per quello che stai facendo per questo paese, significa che stiamo procedendo per la strada giusta.

Un cammino di rinnovamento iniziato, e lo stesso dovrà essere inarrestabile, siamo vicino a te e alla tua famiglia per quanto accaduto, un atto spregevole e vile che mina le basi stesse della democrazia.

È giunto un tempo di lasciare da soli coloro i quali sono pronti a denigrare, per ricevere l'applauso del momento, un semplice voto in più, coloro i quali sono pronti a scommettere che quanto è accaduto, non è frutto di un atto intimidatorio o pericoloso, quanto piuttosto di una mera invenzione, di una mera trovata, nessuno deve essere lasciato solo in quest'amministrazione, per noi tutti il confronto democratico, la partecipazione alla vita delle

istituzioni, è alla base della crescita civile della collettività, agire con odio si contrappone alla forza della ragione, alla forza dello spirito democratico del confronto.

Ti chiedo, a nome di tutti, di continuare assieme quest'avventura, così come l'abbiamo iniziata, il mio e il nostro auspicio è che i colpevoli di un atto così vile e vergognoso, siano consegnati alla giustizia, e che torni la tranquillità nella tua persona, nella tua famiglia, nella nostra amministrazione e comunità.

PRESIDENTE BARONE VINCENZO: Grazie avv. Meandro, mi ha chiesto la parola il consigliere Maione, mi hai chiesto la parola?

MAIONE DIEGO: Me la prendo.

Sai bene che ho già espresso, anche in maniera privata la mia solidarietà nei tuoi confronti, è inutile adesso parlarne, è un atto che sicuramente va contrastato in tutti i modi.

Volevo fare una comunicazione, se era possibile, leggere due righe che ho messo su un foglio, posso?

Gentile sindaco, assessori e colleghi tutti, mi ritrovo qui in uno strano stato, senza girarci intorno, un po' da esiliato, un po' da personaggio scomodo dell'opposizione, a dover e voler esprimere un punto di vista assai personale su quello che attualmente

rappresenta lo scenario politico del paese che mi ha dato i natali e che mi ha tirato su.

Ho riflettuto molto su cosa dire, su quali parole utilizzare, e se usare o meno un formalismo da politicante per adeguarmi al linguaggio più in voga nel nostro ambiente, ma sono arrivato alla conclusione che quello che dirò, non sarà assai lontano da quello che il cuore si sentirà di esprimere, senza proteggermi dietro alcuna paratia di ipocrisia, pertanto, se qualcuno di voi si sentirà chiamato in causa, o punto nell'orgoglio, gli chiedo umilmente di scusarmi in anticipo.

Voglio innanzitutto cominciare con qualcosa che potrà lasciarvi allibiti, e vale a dire rendere grazie al sindaco e alla giunta tutta, perché riflettendo, sono stati essi stessi gli artefici dello stato d'animo in cui al momento verso, infatti mi hanno insegnato, in un primo momento, a sognare, proprio come sogna un bambino a cui si racconta che il re di turno ha sconfitto il mostro, e che tutti gli abitanti del villaggio possono finalmente vivere felici e contenti.

Ebbene, avevo creduto con entusiasmo nel progetto di sconfiggere il mostro insieme alla maggioranza, davvero andavo a dormire rappresentandomi insieme agli amici e colleghi, come coloro che giovani e pieni di speranza sarebbero riusciti finalmente a capovolgere anni e anni di mala politica, e a condurre Cercola ad essere il

comune che tanti cittadini, quegli stessi che hanno creduto alle nostre promesse, ripeto, nostre promesse elettorali, si auguravano diventassero.

Un piccolo comune che coccola i suoi cittadini, di cui si prende a cuore la qualità di vita, che sa restituire loro dignità e lo fa garantendo servizio e decenza, lo fa difendendo le categorie più deboli, come bambini, anziani, facendoli sentire ciò che sono, vale a dire il perno indispensabile della società, lo fa gettando un occhio al passato ed un altro al futuro, sempre consapevole che il presente è il momento dell'azione politica, ed è il regalo che abbiamo per dimostrare quanto si vale, per dimostrarlo a chi ci ha dato fiducia, ma anche soprattutto a noi stessi.

Quando ho incominciato a sognare ad occhi aperti, mi sono sentito come colui che al mio paese e dalla politica che ricordo è semplicemente gestita dalla cosa pubblica, e vale a dire qualcosa che non ci appartiene ma che siamo chiamati a migliorare, voleva dare lo spirito e sentirla come sua, metterci dentro il senso e la coscienza civica, e rendersi conto, questa è una gioia della vita, che nessuno di noi nel mondo è solo, ma che siamo sempre parte di un tutto.

Questo significa che noi politici, in primis, siamo quel tutto e siamo i cittadini, forse solo un po' più esposti degli altri alla pubblica critica.

Ecco, quando ho incominciato con questa giunta, ero fortemente convinto che il discorso politico è per definizione alto, perché non vi è più nulla di alto della politica, che riunisce responsabilità, sacrificio, passione e carità cristiana, vale a dire dedizione completa nei confronti degli altri, ed è per questo che devo ringraziare tutti, per avermi permesso di andare oltre alla visione egoistica delle cose e avermi donato questo sogno.

Vi dirò però che, a tutt'oggi, questo sogno dura, neanche i fatti recenti infatti sono riusciti, per mia fortuna a farli evaporare, non nascondo che sia stato un grosso colpo per me realizzare che le persone con cui esso aveva visto l'origine dalla quale mi aspettavo quel fattore di frattura con il passato, che avrebbe gettato le basi per rendere reale il sogno, in ultima analisi hanno preferito intraprendere la strada della continuità con il vecchio, con ciò che è stantio e non cambia, con ciò che è statico ma non apporta novità, con ciò, insomma, che sembra accantonare quel lasso di tempo politico ma non costruisce futuro per il paese.

Certamente non riesco a colpevolizzare neanche chi è caduto nella tana del mostro, e tutt'oggi soccombe ancora una volta come lo è sempre stato, alle sue vani tentazioni di potere, ma sono qui in questo momento, per dirvi che io continuo a combattere, e continuo ad

oppormi anche da solo, come Don Chisciotte contro i mulini a vento.

Questo perché, in una terra come la nostra, nel nostro paesino del sud, nella palpabile ormai nota terra del nulla di fatto, io voglio esistere, e questo significa cantare fuori dal coro, anche se per voi posso essere una voce stonata, ma questo è il mio sogno e posso farlo, non è più il vostro, per questo sarò sempre colui quello che grida a squarciagola per esistere, per dire che sono diverso da ciò che è sempre stato, sarò l'opposizione, ma non a mettere il bastone tra le ruote solo per farvi cadere, solo per distruggere, come molte volte viene fatto.

Sarò lì, in prima linea, a disturbarvi quando lo riterrò opportuno, solo perché capiate che questo è l'unico modo per farvi dialogo, che dal greco significa attraverso il discorso, attraverso cioè il confronto per una crescita insieme.

Mi sono accorto negli ultimi tempi che tutto questo lo devo alla mia dignità di persona, di cittadino e di padre di famiglia, pertanto consideratemi non solo uno dell'opposizione ma anche un oppositivo, tenendo presente che dirò sempre la mia per migliorare la cosa pubblica.

Personalmente è ciò che chiamo politica, portare avanti gli interessi di chi crede in me, ma soprattutto di fare

in modo che molti, ormai delusi dalla politica, possono convertirsi, un giorno, all'idea del bene comune.

Grazie.

PRESIDENTE BARONE VINCENZO: Grazie al consigliere Maione.

Mi ha chiesto la parola il vicesindaco l'ass. di Dato, prego, ne ha facoltà.

VICESINDACO ASS. DI DATO: Brevemente presidente.

Mi volevo associare a quanto detto già dal sindaco e dall'ass. Meandro, hanno ricordato a tutti quanti noi che un attacco al presidente del consiglio, è un attacco a tutti il consiglio comunale, e tra l'altro è stato perpetrato nella maniera più vile possibile, in quanto neanche direttamente, ma attraverso un componente della famiglia, e quindi significa anche creare un'agitazione forte nella stessa famiglia, e questa agitazione naturalmente si riflette in maniera anche negativa, secondo il mio punto di vista, su tutto il consiglio comunale.

Hai quindi la massima solidarietà in tutto questo, e mi auguro che le forze dell'ordine facciano presto chiarezza e individuino i vigliacchi che hanno perpetrato questo atto osceno.

PRESIDENTE BARONE VINCENZO: Grazie all'ass. Di Dato.

Mi ha chiesto la parola il capogruppo di Forza Italia, Esposito Giorgio, prego ne ha facoltà.

ESPOSITO GIORGIO: Poche brevi parole per dire, al di là di quelle che sono le questioni politiche e amministrative di questo comune, chiaramente ne avremo modo di continuare a confrontarci sempre, in modo anche forte su tutte le tematiche.

Noi abbiamo già espresso con un comunicato, e pare che sia pervenuto a questa presidenza, la nostra solidarietà come gruppo politico aderenti, ma non solo presenti in consiglio comunale, ma tutti quelli che sono i sostenitori di Forza Italia, perché al di là delle amicizie che ci legano alla persona del presidente, in qualunque caso, anche se fossimo dei nemici e non amici, la figura della presidenza e tutta l'amministrazione va sempre salvaguardata, e anche il consiglio, da qualsiasi attacco esterno sia esso anche di tipo intimidatorio, perché questo non toglie serenità ai lavori del consiglio comunale, e non ci mette nella condizione di non poter agire al meglio, rispetto al bene della cittadinanza.

Hai quindi la nostra solidarietà, e hai la nostra vicinanza sotto questo punto di vista.

PRESIDENTE BARONE VINCENZO: Grazie consigliere Esposito.

Mi ha chiesto la parola il capogruppo del PD Salvatore Grillo, prego ne ha facoltà.

GRILLO SALVATORE: Scusate ma litigo sempre un poco con i microfoni.

Naturalmente ci associamo, pur non conoscendo questa situazione né per linee generali né in dettagli.

È naturale che siamo vicini, sia i consiglieri rappresentati qui da me e dal consigliere Paudice, naturalmente il direttivo, gli iscritti e tutti i simpatizzanti del Partito Democratico, siamo vicini, piena solidarietà al presidente e al consiglio tutto, perché ho sentito prima un passaggio, che quando si prova a colpire organi e pezzi dell'istituzioni, ne viene coinvolto l'intero consiglio comunale, e di conseguenza l'intera collettività.

Naturalmente siamo contro qualsiasi forma di intimidazione, di minaccia, abbiamo dimostrato anche nel corso degli anni, nelle amministrazioni passate, che abbiamo più di una volta alzato il tiro su questioni che coinvolgessero attività criminali, per quanto riguarda il Partito Democratico, ma provo a parlare questa volta a nome dell'intero consiglio comunale, che sia un messaggio chiaro, noi non ci lasceremo intimidire da qualsiasi forma di intimidazione o di violenza.

Grazie, siamo vicini a te presidente.

PRESIDENTE BARONE VINCENZO: Grazie capogruppo del PD Salvatore Grillo.

Mi ha chiesto la parola il consigliere Salvatore Calvanese, ne ha facoltà, prego.

CALVANESE SALVATORE: Ci uniamo unanime alle parole del consiglio comunale, lei rappresenta un po' tutti noi.

Personalmente ho avuto modo anche di appoggiarla, per cui è veramente un colpire una parte delle istituzioni, quello che è stato fatto, per cui mi accodo sia alla maggioranza che all'opposizione, alla solidarietà che abbiamo nei suoi riguardi.

Sicuramente questo consiglio comunale sia nei singoli membri e sia come istituzione, non si lascia intimidire da qualsiasi tipo di intimidazione voglia essere fatta nei nostri riguardi.

PRESIDENTE BARONE VINCENZO: La ringrazio consigliere Calvanese.

Mi ha chiesto la parola il capogruppo del PSI, ne ha facoltà prego.

CARROTTA SALVATORE: Buonasera, anche noi ci accodiamo alla solidarietà presso il presidente del consiglio, per il vile atto fatto nei suoi confronti, ma soprattutto nella sua famiglia.

La politica serve per unire, la politica serve per esprimere delle idee, non serve per minacciare o intimidire le persone.

Enzo, noi ti conosciamo come persona, siamo al di là del fattore politico, siamo amici tutti i consiglieri comunali, siamo quindi vicini alla tua famiglia, a tua moglie, ai tuoi figli, e qualsiasi cosa noi saremo la tua spalla destra, la tua arma per combattere questi vili attentatori della tua moralità.

Grazie.

PRESIDENTE BARONE VINCENZO: Grazie consigliere Carrotta.

Prima di passare all'ordine del giorno, io vorrei dire alcune cose, se mi consentite.

Io innanzitutto vorrei ringraziare tutte le istituzioni, il consiglio comunale nella sua interezza, che mi ha espresso solidarietà dal primo momento dell'accaduto.

Consigliere Grillo, io non ho esplicitato ancora l'accaduto, perché sono aperte delle indagini dal punto di vista delle Forze dell'Ordine, che ringrazio vivamente per la forte stima e la forte presenza che mi hanno dato.

Io devo dire una cosa, nel ringraziare tutti quanti, io devo dire che è stato un momento di destabilizzazione dal punto di vista delle persona, mi dovete credere,

esprimo un profondo momento di disagio, oltre come personale, ma anche dal punto di vista di quello che io possa rappresentare, perché a prescindere da come diceva il consigliere Esposito Giorgio e anche gli altri, l'ass. Di Dato, io rappresento il consiglio comunale, rappresento tutti quanti, avendo tutti i pregi e i difetti e di sforzarmi di essere superparte, appartenendo anche all'amministrazione Fiengo, mi sforzo, anche negli ultimi interventi.

Io ritengo sempre che questo ci possa essere da lezione e di abbassare i toni, perché quando si alzano i toni, si arriva a fare delle contrapposizioni che immettono nella contrapposizione politica o di pensiero o di divergenza nella gestione della cosa pubblica, si ha la possibilità di fare incuneare quello che sta accadendo, le forze del male o le forze della malavita o le forze di chi vogliono intimidire.

Noi non possiamo procedere in un contesto democratico, di contrapposizione anche forte, come diceva, richiamo il pensiero di Esposito, amico fraterno, a prescindere se stiamo in diverse posizioni, ma questo vuole dire che noi dobbiamo sforzarci, tutti quanti noi, perché per rigettare queste cose dobbiamo dire: "Si è vero", ma abbassare i toni, fare delle contrapposizioni che servono per far migliorare la nostra città.

Noi siamo dei paesi dove già siamo attenzionati, ci sono già dei momenti difficili nella gestione della

cosa pubblica, sappiamo bene in che condizione siamo, il 60%-70% della disoccupazione giovanile, abbiamo delle zone di degrado, abbiamo delle zone di sofferenza.

In questo spirito, se noi abbiamo il confronto, troviamo sempre la soluzione.

Io, con la mia famiglia, insieme a tutti quanti abbiamo fatto un discorso, io sono da tanti anni in politica, io non abbasso la guardia, sarebbe un atto di vigliaccheria sottrarmi, avrei pure potuto dire che per me era arrivato il momento di dire basta, che ho una famiglia, che ho dei doveri verso la mia famiglia, avrei potuto anche abbassare la guardia, ma abbiamo deciso di andare avanti, anche con il vostro sostegno, noi non abbassiamo la guardia, noi riteniamo che questi atti, del vecchio modo di imporre, noi li rigettiamo al mittente.

Si sono aperte delle indagini, che speriamo vadano a buon fine e troveremo anche le condizioni per capire da che parte arrivano.

Nel ringraziare tutti quanti, un'ultima cosa e poi completo, mi scuso del momento, ma capitemi, è un mio momento particolare, perché quando io faccio il medico e giro per il paese, quando uno si avvicina, può essere o non può essere, uno si mette in allarme e la situazione diventa un momento di destabilizzazione, di questo devo ringraziare voi, le forze delle

istituzioni, al sindaco e a tutti quanti che mi sono vicini, devo dire, il consigliere Maione mi ha scritto una lettera, a suo dire, molto bella, lo ringrazio a prescindere.

Questo vuol dire il senso delle istituzioni, il senso del dovere, ci sono stati dei tesserati del PD che mi hanno chiamato a casa, anche degli amici di Forza Italia, gli amici socialisti, è stato un insieme di tutte le forze.

Mi auguro che questo ci serva da lezione per proseguire in un confronto democratico e non si alzano i toni, che permettono al male affare di incunearci nel nostro modo di essere, vi ringrazio.

Procediamo all'ordine del giorno, grazie.

Prego consigliere Maione, ne ha facoltà.

MAIONE DIEGO: Giusto, ottime le parole che ha detto, condivido appieno.

Ci ha detto però, anche, che è colui che deve far rispettare la democrazia, io ritengo che stasera in questo consiglio comunale, si stia commettendo un grave torto a tutta la cittadinanza e a tutti i consiglieri comunali, sempre mantenendo i toni molto bassi, lo dico.

Se prende il nostro programma elettorale, al primo punto, e quindi non all'ultima pagina, "La buona

politica è quella che vive attraverso la partecipazione diffusa e diretta dei cittadini".

Mi domando allora, come mai si sia scelto di fare un consiglio comunale con solo due punti all'ordine del giorno, ci sono problematiche che affliggono i nostri cittadini, problematiche che sono state fatte presenti non solo dai colleghi dell'opposizione con vari interrogazioni e richieste di convocazione di consiglio comunale, ma sono state fatte presenti anche dal sottoscritto.

In data 30 ottobre presenta una mozione inerente l'installazione di eco compattatori su suolo pubblico, una mozione che credo sia buona, sia utile, sia economica per tutti, una mozione che è stata fatta presente sia ai colleghi di maggioranza che dell'opposizione, al presidente, al sindaco, non mi ricordo se anche all'assessore di competenza, nessuno di loro, nessuno ripeto, è bene che i cittadini sappiano, ripeto nessuno, mi ha dato un cenno negativo o positivo.

Io non riesco a capire come si possa collaborare in questo modo, come si possano fare le cose.

Un ulteriore invito lo faccio al presidente, anche se però gli devo dare atto che più volte ha richiamato la giunta affinché rispondessero a tutte le interrogazioni, a tutto quello che veniva, comunque, fornito dai consiglieri di opposizione, te ne do atto,

lo hai sempre fatto, però ci sono troppe, innumerevoli interrogazioni che giacciono nei cassetti degli assessori, e spero non nei cassonetti, ma ho la presunzione di dire che, molto probabilmente, già staranno nei cassonetti.

Ti chiedo allora personalmente, penso che sia un pensiero condiviso da tutti, se nel prossimo consiglio comunale si può inserire questa mozione per quanto riguarda gli eco compattatori, e se gli assessori, finalmente, rispondono, anzi diciamola tutta, una volta mi è stato detto che sono il decimo che faccio un'interrogazione.

Cosa vi devo dire, o fate gli assessori o non li fate, se sono il decimo, rispondete ai primi nove e poi rispondete a me.

Ci sono interrogazioni per quanto riguarda EDIL FUTURA, per quanto riguarda Via Modigliani, per quanto riguarda il trasporto pubblico a Ponte Cozzolino, vogliamo dare una risposta al consigliere Maione, ai consiglieri di opposizione, ai cittadini, si o no?

Grazie.

PRESIDENTE BARONE VINCENZO: Voleva parlare il consigliere Grillo?

Si, ne ha facoltà, prego, mi ha chiesto la parola il consigliere Salvatore Grillo.

GRILLO SALVATORE: Benvenuto fratello Maione, ci hai messo un po' di tempo, siamo felici, non possiamo che apprezzare un atto di grande coraggio di un giovane nei banchi della maggioranza, passa a quelli dell'opposizione, con una relazione molto, ma molto, ma molto critica, la sposiamo in pieno, lo stiamo dicendo da quando quest'amministrazione si è insediata, benvenuto perché ti renderai conto che cosa significa fare l'impossibile per tenere bassi i toni quando si colpiscono, a nostro avviso, gli interessi della città. Tu facevi riferimento, giustamente, ad interrogazioni alle quali non è mai pervenuta nessuna risposta, a richieste per le quali non sono stati mai convocati i consigli comunali, c'è né una agli atti, ufficiale, depositata al comune, nella quale si chiedevano ai termini indicati, certi di celeri riscontri, viste le problematiche che investono libertà, sicurezza e dignità dei nostri concittadini, che cosa avevamo chiesto?

Praticamente siamo alle interrogazioni, la situazione politica amministrativa, perché avevamo letto a mezzo stampa, sulla rete, il passaggio o l'uscita, sancito ufficialmente questa sera dal consigliere Maione, avevamo quindi chiesto qual'era la situazione politica, amministrativa che si veniva a creare con l'uscita di Maione, poi avevamo chiesto a fronte di innumerevoli serie di interrogazioni, avevamo chiesto che venisse

portato in consiglio comunale, finalmente, il Regolamento di Polizia Mortuaria, provvedimenti.

In un precedente consiglio comunale, fu lo stesso sindaco a fare riferimento ad una bocciatura, se pur parziale, di una bozza di regolamento che era stata inviato alla Consulta e alla Regione, atti ufficiali.

Dal 4 di agosto, o meglio 5 di agosto, 4 di agosto al protocollo, atto ufficiale, stiamo a novembre e malgrado ci fossero queste indicazioni da parte della regione, malgrado ci fosse, lo avevamo dichiarato anche prima, la volontà, non solo ma anche il piacere di votare insieme, di lavorare insieme per la modifica del Regolamento di Polizia Mortuaria, ad un anno e mezzo, qualcosa in più di un anno, perché comunque parliamo di una norma regionale che è di agosto 2013, il comune di Cercola è ancora senza regolamento di Polizia Mortuaria, malgrado le indicazione.

Non vorrei ripetere la storia del Regolamento, che avevamo deciso addirittura di votare, poi all'ultimo momento ci è stato cambiato, è stato trasmesso alla regione, che l'ha bocciata, manco a farlo apposta, sui punti che noi avevamo sollevato, che dicevamo che andavano invece modificati.

Vuole che le leggo?

Io non dico bugie, presidente dica al sindaco di abbassare i toni, a me ci pensa il direttivo del PD di dirmi di abbassare i toni, lei lo dica al sindaco.

PRESIDENTE BARONE VINCENZO: Lo sto dicendo a tutti quanti.

GRILLO SALVATORE: Leggo, ufficiale, "inoltre nel regolamento di Polizia Mortuaria visionato, mancano le disposizioni inerenti alla tipologia e termini di concessioni e d'uso di sepoltura, lavori privati nei cimiteri".

Una parte che questa maggioranza non ha voluto toccare, visto che gli accordi prevedevano che questa parte andasse toccata anche se investiva direttamente il Consorzio Cimiteriale, noi non diciamo bugie, altrimenti torniamo alla questione dei manifesti, perché noi sui manifesti non abbiamo scritto niente, perché ho sentito qualcuno, che dicevano che noi negavamo.

Altro punto che era indicato all'ordine del giorno, e qui naturalmente la richiesta e la domanda va, a prescindere dalle interrogazioni singole, va al presidente del consiglio, perché malgrado ci fosse una richiesta scritta, ha scelto, mentre dichiara a mezzo organo di stampa che c'è bisogno di aprire al dialogo, all'opposizione, ai partiti, ecc., al territorio, di fatto quando noi richiediamo un consiglio comunale, malgrado sia a verbale nell'ultima conferenza dei capigruppo, abbiamo chiesto espressamente di fissarvi

all'ordine del giorno di questo consiglio comunale, come vedete dall'ordine di oggi, questi mancano.

Progressioni verticali, altro punto all'ordine del giorno che avevamo richiesto noi, e sulla quale non c'è ancora risposta.

Rimettiamo in campo l'interrogazione per l'assessore di riferimento nonché vicesindaco Di Dato, abbiamo, a fronte di una delibera che fissava il termine di giugno per prendere provvedimenti, abbiamo un parere del Ministero degli Interni, che è datato 22 maggio 2014, data di ingresso al protocollo del comune.

Eppure, questa maggioranza, prevede solo una presa d'atto del parere del Ministero, al 31 di ottobre 2014, cioè da maggio, malgrado ci fosse l'impegno a giugno a prendere una decisione, malgrado ci fosse il parere del Ministero degli Interni, che non fa altro che ribadire, ma leggo, tra le note della segretaria generale, "Non giunge a conclusione diversa da quella di cui alla proposta della scrivente, trasmessa con nota ecc. (non stiamo qui a rileggere anche le note) in particolar modo ha avuto riguardo all'insuperabile limite costituzionale della riserva all'esterno dei posti messi a concorso, pertanto si conferma il contenuto nella su indicata proposta di deliberazione in allegata alla nota di trasmissione del 20 aprile 2014".

20 aprile, mesi e mesi, malgrado i pareri, le progressioni verticali stanno ancora là, questo è sempre per dare il benvenuto a Maione.

Altro punto all'ordine del giorno, tanto caro al presidente del consiglio, visto che ne ha fatto una dichiarazione particolare, pare che sia un volano di sviluppo la Cittadella Sportiva di Caravita, eppure noi non avevamo fatto altro che chiedere che venisse fissata all'ordine del giorno, un punto.

Lo leggo testualmente, " Cittadella Sportiva indirizzi e provvedimenti", nemmeno questo punto, malgrado le dichiarazioni di pace, è stato portato all'ordine del giorno.

Altro punto, poi mi risponderanno gli assessori di riferimento, il presidente, il sindaco, chi vuole "Riapertura del centro sociale EDIL FUTURA", non vi dico che cosa è successo nell'ultima conferenza dei capigruppo, circa la riapertura del centro sociale EDIL FUTURA, che da oltre un anno è chiuso, non ne conosciamo i motivi per i quali non venga riaperto, non sanno loro, perché perlomeno non ce l'hanno detto, a voce si può dire di tutto ma per iscritto non abbiamo ricevuto un atto, che non fosse uno, tipo la lettera di Totò e Peppino, per il resto nulla, questo è l'interesse che anche tu, caro Maione, le questioni con le quali dovrai combattere giorno per giorno, mesi dopo mesi.

Inoltre avevamo chiesto, per evitare che qualcuno possa accusare noi, il Partito Democratico, di alzare i toni, non lo abbiamo mai fatto, ma comunque noi avevamo chiesto che fosse fissato all'ordine del giorno, un punto che recitava così: "Costituzione Commissione Consiliare Speciale, su gestione rifiuti e TARI".

Penso che la gestione dei rifiuti e le tasse che pagano i cittadini, dovrebbe essere di interesse collettivo, nemmeno questo punto è stato portato all'ordine del giorno, e qua siamo alla questione delle richieste del consiglio comunale.

Ennesima interrogazione, ass. Donnarumma, è la quinta volta, forse non c'è un consiglio che vada da giugno, che non rechi questa interrogazione, a giugno, in consiglio comunale, su richiesta espressa del Partito Democratico, furono richiesti i motivi, o perlomeno se l'assessore di riferimento, Donnarumma, fosse a conoscenza della chiusura dell'isola ecologica, e se fosse a conoscenza delle motivazioni che avevano spinto a chiudere l'isola ecologica.

Ci fu detto in quella sede, e sono dichiarazioni a verbali, ci fu detto che l'assessore non era assolutamente a conoscenza, di quanto successo, garantì, ed è a verbale, che si sarebbe informato, e ci avrebbe poi rendicontato su quanto successo.

Nel frattempo, ed è sempre a verbale, noi abbiamo fatto espresso riferimento ad una richiesta indirizzata

direttamente all'ufficio di riferimento, l'ufficio di riferimento ci aveva risposto semplicemente che, la leggo testualmente, "Con riferimento alla nota del capogruppo consiliare Salvatore Grillo, qui pervenuta in data 12 giugno 2014, si porta a conoscenza che la chiusura dell'isola ecologica del 15 maggio, dal 15 al 23 di maggio, è stato adottato con semplice dispositivo dallo scrivente, ecc".

Questo a giugno, il 4 di settembre, malgrado le sollecitazioni, ritorniamo in consiglio comunale, questo per ritornare anche alle questioni del dialogo, che investe anche il presidente del consiglio, ripeto e dico, faccio riferimento all'interrogazione precedente, e faccio riferimento espresso alla nota con la quale mi fu risposto dal responsabile del servizio, perché chiesi in quella sede, che nascosti gli atti ad un capogruppo di un partito di opposizione, fosse un atto di una gravità inaudita.

In quella sede mi viene detto, con un impegno formale del sindaco, che vado a leggere, questo per rientrare sempre nella discussione del dialogo e della pace, il sindaco mi dice, che dobbiamo dargli dieci giorni e che si era consultato con l'assessore, ed entro dieci giorni avremmo avuto una risposta per iscritto, perché la questione era un poco complessa, mi doveva rispondere per iscritto, questo è agli atti, non ci inventiamo nulla.

La cosa bella è che mi arriva, stranamente, una nota, io non so se il presidente o l'assessore sono a conoscenza, o chi dei due mi ha inviato questa nota, nella quale nota non so nemmeno l'indirizzo, è indirizzata all'assessore all'ecologia, al presidente del consiglio, ed è riferita a chiusura temporanea dell'isola ecologica, a firma del responsabile del settore, per il quale noi avevamo chiesto di prendere provvedimenti, per un atto di gravità inaudita, che era quello di aver nascosto gli atti al consiglio comunale.

PRESIDENTE BARONE VINCENZO: Consigliere Grillo, si appresti a concludere, la pregherei di concludere, sta parlando da venti minuti, nel rispetto delle regole.

GRILLO SALVATORE: Mi appresto a concludere, ma guardi che nel rispetto delle regole, dello Statuto, non sono indicati i tempi per fare l'interrogazione.

Mi faccia leggere, perdiamo meno tempo.

In riferimento alla nota, si fa presente che il sopralluogo dei tecnici della provincia, era un atto di normale attività amministrativa, anzi ispettiva, come vengono svolti con una certa frequenza, per cui essendo di normale amministrazione tra l'attività dell'ufficio, non si è ritenuto comunicare immediatamente, in realtà al Partito Democratico, non è stato comunicato né immediatamente né subito dopo l'immediatamente.

Si ribadisce che lei mi chiese dei sopralluoghi di autorità mai avvenuti, per quanto concerne le accuse del consigliere, probabilmente si riferisce a me, ad una richiesta dello stesso del 12 giugno, si è risposto nei tempi strettissimi, il 19 di giugno, ed è agli atti.

La risposta non poteva però contenere cose che non risultano agli atti, in quanto, recita, e qui la cosa diventa grave ass. Donnarumma, mi aspetto ancora la sua relazione, la risposta non poteva però contenere cose che non risultano agli atti, in quanto nessuna autorità ha mai disposto durante la gestione dello scrivente, alcuna chiusura dell'impianto.

A parte il fatto che noi non abbiamo mai richiesto quale fosse l'autorità che aveva chiuso l'isola ecologica, però compare finalmente l'atto con il quale la provincia di Napoli, in sede di verifica e di ispezione, solleva una serie interminabili di problematiche, tra le quali, ne cito una su tutte, un cassone di sfalci di potature in adiacente era al di fuori dell'area impermeabilizzata, cioè praticamente, l'isola ecologica era un'isola ecologica per modo di dire, c'erano aree che non erano impermeabilizzate, rifiuti gettati un po' dappertutto, ma questo è al verbale della provincia, che tra parentesi ad un certo punto, ed è agli atti, l'autorizzazione dello scarico non è stata esibita, e pertanto è stato informato il

Distretto Nolano della Polizia Provinciale nella persona del responsabile Andrea Valente, che comunicava che il personale di Polizia era impegnato in altre attività, e quindi non era possibile intervenire sul luogo, di conseguenza richiedeva l'immediata trasmissione del presente verbale per gli adempimenti successivi, di competenza anche in riferimento alla problematica del punto cinque, che era il punto a cui io facevo riferimento.

Quindi, responsabilità nella gestione dell'isola ecologica, sollevate dalla provincia in sede ispettiva, e qualcuno mi scrive ancora, o probabilmente scrive all'assessore, che non si trattava, perché avevo usato il termine "autorità", probabilmente non avevo indicato "Provincia di Napoli".

Ho finito, assessore, siccome stiamo aspettando dal 25 di giugno, che lei si degni nel rispetto, non di questo consiglio comunale, o perlomeno non del Partito Democratico, ma nel rispetto della città, stiamo aspettando dal 25 di giugno che lei ci relazioni, e che risponda finalmente alle domande poste dal partito Democratico, che sono quelle, non solo, ne avevamo chieste le dimissioni l'altra volta, io non so se lei è a conoscenza di questo verbale, ma quali tipi di provvedimenti intende quest'amministrazione prendere nei confronti di un responsabile di servizio, che nasconde gli atti al consiglio comunale

Grazie.

PRESIDENTE BARONE VINCENZO: Grazie consigliere Grillo.

Passiamo al primo punto all'ordine del giorno.

GRILLO SALVATORE: Avevo chiesto all'assessore che mi rispondesse.

PRESIDENTE BARONE VINCENZO: Dopo le risponderà.

Lettura ed approvazione verbali sedute precedenti.

Chi è d'accordo?

All'unanimità.

L'assessore non mi ha chiesto l'assessore, se me la chiedevo, gliela davo.

Consigliere Grillo, se mi chiedono la parola io do la parola, se non mi chiedono la parola, io non do la parola, se l'assessore mi chiede la parola io gli do la parola.

Mi ha chiesto la parola l'ass. Donnarumma, prego ne ha facoltà.

Voglio però dire una cosa prima, nel rispetto delle regole, io alle volte voglio essere fiscale, c'è un po' di tolleranza, però nel regolamento del consiglio comunale, è stabilito dieci minuti, faccio parlare tutti quanti e sono anche tollerante di cinque minuti, però diamo anche la possibilità a tutti quanti di parlare.

È entrato il consigliere Esposito Aniello.

Consigliere Grillo, ho detto a tutti gli assessori di riferimento, di rispondere celermente a tutte le interrogazioni fatte da tutti i consiglieri.

Da parte mia, tutto quello che mi è dovuto, io faccio, nelle funzioni della presidenza, poi che gli assessori ci mettono un po' di tempo in più, l'importante è che arrivi la risposta.

Mi ha chiesto la parola l'ass. Donnarumma, prego assessore.

ASS. DONNARUMMA: Buonasera.

In primis le volevo fare presente che nessuno le aveva detto, e si può rileggere benissimo i verbali, di 10 giorni per risponderle, quindi non le è stato detto questo.

In riferimento alla chiusura dell'isola ecologica, io le dissi già a giugno, perché lei mi chiedeva se c'era stato un accesso delle autorità presso l'isola ecologica che ne avesse disposta la chiusura, io le dissi che già avevo chiesto al responsabile, lei addirittura diceva che era ancora chiusa dopo un mese, comunque io ricordo benissimo, posso parlare?

Io non l'ho interrotta.

Nessuna autorità, le dissi all'epoca, io già avevo chiesto perché c'erano queste voci che giravano per la città, che c'era stato un accesso delle autorità nella

Provincia, e che avessero disposto addirittura la chiusura dell'isola ecologica.

Ho chiesto al funzionario, il funzionario mi diceva che non c'era stata nessuna autorità, quindi io, in sede del consiglio, le confermai che non mi risultava, che l'avevo chiesto e che mi era stato detto che non c'era stato nessun accesso da parte di autorità.

Sono andata successivamente dal funzionario ed ho chiesto, ed ancora se lei vuole considerare quel verbale come un verbale di un'autorità, quello non è un verbale di un'autorità.

Chiudo il primo punto, nessuna autorità della provincia ha fatto alcun accesso all'isola ecologica e ha disposto, intimato, suggerito o altro qualsivoglia, la chiusura.

Il verbale del quale lei è in possesso, il verbale dei tecnici della provincia che periodicamente vanno in tutti i comuni a verificare lo stato dei lavori dell'isola ecologica che, non mi interrompa, sono state realizzate con dei fondi della provincia.

Quel controllo che è stato fatto, del quale lei ha avuto il verbale, sono dei controlli di routine che vengono fatti, sono stati fatti dei rilievi, tanto è vero che la Polizia provinciale è stata chiamata, era impegnata e non è andata, perché non c'erano motivi che prevedevano la presenza dell'autorità o la chiusura dell'isola.

L'unica cosa che c'era, che poi già si è provveduto, perché il responsabile era subentrato successivamente, i lavori per l'isola ecologica erano stati avviati nell'amministrazione precedente, durante la quale il responsabile del servizio non era il responsabile del servizio, mancava l'autorizzazione delle fognature, è stata fatta immediatamente la richiesta, sono stati messi a corrente e si è risolta.

I punti che sono stati rilevati in quell'occasione, alcuni sono stati risolti al momento, tipo quel cassone che stava fuori.

Quel cassone che stava fuori, stava fuori perché doveva essere prelevato, doveva essere svuotato, non stava fuori perché l'isola ecologica è un'isola felice come l'ha descritta lei, che i rifiuti stanno là, può andare quando vuole e ci può mandare chi vuole, il cassone stava lì perché doveva essere svuotato, quindi c'erano delle operazioni di svuotamento, era stato spostato per svuotarlo.

Il discorso che mi faceva il dott. De Rosa, la documentazione è questa qua, nessuno ha nascosto niente, io glielo sto dicendo dal primo momento, adesso se lei vuole insistere a continuare avanti con questo discorso, io la invito, come già l'ho invitato per iscritto, se lei è a conoscenza, perché lei potrebbe anche avere qualche informatore che noi non siamo a conoscenza, se ha conoscenza di qualche cosa o di

documentazioni che si possono, effettivamente, far comprendere, come dice lei, perché sono mesi che lei sta portando avanti questa cosa.

Le abbiamo risposto, se lei è a conoscenza di altro, cortesemente, visto che ne ha tutti i titoli, presenti la documentazione, altrimenti la chiuda questa storia una volta e per tutte, perché non si deve destare il torbido, là dove il torbido non c'è.

Non l'abbasso, perché lei mi sta offendendo e mi ha chiesto le dimissioni, si dimetta lei, mi risulta che non pagate la TARES e va a i danni dei cittadini, si dimetta lei, state creando un clima in questo paese, di terrorismo, ci stanno minacciando, voi siete responsabili ideologici di questo clima di terrorismo che si sta sviluppando, con tutte queste cose che mettete in giro.

Allora se avete documenti, altrimenti la invito cortesemente a chiudere definitivamente la questione dell'isola ecologica.

PRESIDENTE BARONE VINCENZO: Grazie ass. Donnarumma.

GRILLO SALVATORE: E' doveroso, mi ha chiamato terrorista.

ASS. DONNARUMMO: Responsabile ideologico, non l'ho chiamata terrorista, io ho detto che si è creato un

clima di terrorismo, e voi siete stati i responsabili ideologici.

GRILLO SALVATORE: Vicino al terrorista ci può mettere quello che vuole, ha usato il termine terrorista, non mi interrompa, stia calma.

PRESIDENTE BARONE VINCENZO: Prego, la parola a Salvatore Grillo.

GRILLO SALVATORE: Grazie, giusto per precisione, perché altrimenti sembrerà che poi siamo noi che facciamo minacciare il presidente del consiglio, mi scusi tanto. Ha detto questo, che stiamo creando un clima, io mi auguro che tutti hanno il buon senso di mandare il verbale di questo consiglio comunale alla Procura della Repubblica, mi auguro che il presidente del consiglio, e il segretario, che è assente ma è rappresentato dal vicesegretario, mandassero questo verbale di consiglio alla Procura della Repubblica, saremo pronti a rispondere alla Procura, alle accuse di un assessore incapace, bugiarda e falsa.

PRESIDENTE BARONE VINCENZO: Abbassi i toni consigliere Grillo, le spengo il microfono.

Le voglio dire una cosa, lei ha fatto un intervento e le dico di abbassare i toni, poi può rispondere.

Per gentilezza signori consiglieri, vi pregherei, mi mettete nelle condizioni di abbassare i microfoni, rispondete e siate educati uno verso l'altro, potete fare qualunque cosa.

Il consigliere Grillo mi ha chiesto la parola, ne ha facoltà, la pregherei di abbassare i toni, nessuno è bugiardo, nessuno è incapace, lei può dire e avere un'opinione diversa, però non può offendere personalmente i consiglieri o gli assessori.

La pregherei mi faccia parlare, allora parli sempre lei, prego ne ha facoltà consigliere Grillo.

GRILLO SALVATORE: Grazie, non sono io che devo abbassare i toni, non sono io che sono bugiardo.

Questo consiglio comunale che vota stasera, probabilmente anche il presidente si sarà distratto, vota l'approvazione dei verbali della seduta precedente, questo è un verbale della seduta precedente, è quindi a conoscenza di tutti, non sono bugiardo, posso leggere da questo, visto che lo avete votato?

Se l'avete votato, corrisponde al vero, o no?

Faccio una domanda.

Leggo, Sindaco Fiengo: "Io mi sono consultato con l'assessore, siccome c'è una rilevanza nella sua interrogazione, ritengo che è meritevole una risposta per iscritto, (proprio per fare chiarezza su quello che

lei prima sottolineava), nell'arco di dieci giorni le sarà dato una risposta per iscritto".

L'assessore è venuto stasera, ha sbraitato, ma la risposta per iscritto, nemmeno ce l'ha portata, questo è un impegno formale che prendete con la città.

Presidente, le risulta che l'assessore mi abbia risposto per iscritto?

Lo chiedo a lei, presidente.

ASS. DONNARUMMA: Io le ho risposto per iscritto, se lei l'ha persa, come ha perso la tua stessa richiesta che ha fatto, perché lei stamattina, quando ha fatto la richiesta al funzionario, gli ha chiesto addirittura di darle la copia della sua richiesta, ma si guardi suoi documenti, se l'ha persa è un problema suo.

GRILLO SALVATORE: Come me l'ha mandata? Non lo so, con il piccione viaggiatore?

ASS. DONNARUMMA: Io gliel'ho mandata con il protocollo.

GRILLO SALVATORE: Qual è?

Questa a cui facevo riferimento che non ho l'indirizzo?

Questa forse?

ASS. DONNARUMMA: No, io l'ho inviata al signor consigliere Salvatore Grillo.

GRILLO SALVATORE: Io non ho avuto comunicazione.

Vi rendete conto che adesso sta diventando una questione di lupini?

Vi state rendendo conto che voi rispondete ad un consigliere comunale, capogruppo di un partito di opposizione, e non sapete nemmeno se la nota gli è stata recapitata, ma state facendo sul serio?

A distanza di mesi noi non riusciamo a ricevere una risposta da un assessore di riferimento?

Vi sembra normale, vi sembra alzare i toni pretendere una risposta, perché fino a prova contraria si rappresenta la città?

Questo è abbassare i toni presidente?

PRESIDENTE BARONE VINCENZO: Consigliere Grillo, le ho dato la possibilità di rispondere.

GRILLO SALVATORE: Vi dovrete solo vergognare.

Grazie.

PRESIDENTE BARONE VINCENZO: Grazie a lei.

Prego signori, abbassate i toni.

Sindaco per gentilezza, consigliere la prego di rientrare nei crismi del rapporto civile, lo dico a tutti quanti, lo dico a lei perché lei sta alzando i toni.

Lei sta inveendo contro tutto il consiglio comunale, guardi io mi voglio riascoltare tutti gli interventi, però la pregherei, non è possibile che si inveisce contro un consiglio comunale nel dire: "Non siete neanche all'altezza di fare questo o fare quell'altro, non sappiamo leggere neanche le note, la presidenza non sa fare questo".

Lei offende nell'intelligenza delle persone, ma si rende conto con chi a da fare?

Si è mai guardato allo specchio?

Lei veramente fa uscire fuori dai termini, ma si rende conto offendere le persone che non sappiamo leggere?

Sono superparte, ma non si può offendere la presidenza e lei non può offendere le persone.

Mi ha chiesto la parola il consigliere Esposito, prego.

ESPOSITO GIORGIO: Chiedo scusa, questo serve per dare un po' di tranquillità, dare uno stacco a questa cosa. Presidente voglio dire, se lei, rispetto a quelle che sono le domande, si riscalda così, non fa altro che contribuire.

PRESIDENTE BARONE VINCENZO: Sono stato accusato di non saper leggere, è una cosa diversa, abbiate bontà.

ESPOSITO GIORGIO: Sindaco mi faccia parlare, per cortesia, non deve avere questo atteggiamento quando

uno parla, io voglio solo dare dei dati alla città, scusatemi.

I dati alla città sono che in un anno, abbiamo fatto quattro consigli comunali, io un anno zero commissioni consiliari, zero, le uniche commissioni consiliari sono quelle che Diego Maione convocava, e rispetto a quelle abbiamo lavorato, il resto zero lavori.

Commissioni di capogruppo ne abbiamo fatte tre in un anno, scusatemi, ma questo signore che mette a protocollo delle cose e vuole avere delle risposte, per quanto le deve avere queste risposte?

Attraverso protocolli persi, attraverso cose che non arrivano?

Allora, se volete praticamente che i toni non si alzino, rispondete, come tu hai già invitato in alcune conferenze dei capogruppo, fate le Commissioni, poi se il capogruppo Grillo ritiene di non partecipare, sarà lui a non partecipare, fate le commissioni, fate le conferenze dei capigruppo, in quelle abbiamo incominciato a sollecitare le problematiche.

Fate le conferenze dei capigruppo, fate i consigli comunali, qualcuno anche monotematico su argomenti importanti.

Scusate, ma vi serviamo solo quando dovete votare tre provvedimenti, compreso questo?

È un po' riduttivo, se mi consentite, poi vogliamo fare la politica per Cercola, per fare la politica per

Cercola ci dovete dare delle forme possibile attraverso le quali si devono esplicitare i pensieri non nostri, ma i pensieri della gente che ci ha votato e ci ha delegato in questo consiglio comunale.

In relazione quindi a questa questione, sindaco ma ti vedo troppo risentito, la voterai la variazione di bilancio, tu devi essere più superparte degli altri, ti scomodi tutto quando senti parlare di un argomento.

Rispetto a queste cose, l'assessore in questo momento prendeva la nota, e diceva a Grillo che era lui a non saper leggere, protocollo n. 274057, l'avrebbe mandato.

Io non sto difendendo il consigliere Grillo, sto semplicemente a dire che rispetto ad una domanda di tipo legittima e anche tutte le altre domande di tipo legittime, ivi compresa la questione del nostro centro EDIL FUTURA.

L'EDIL FUTURA è stata sollecitata dopo un anno, quando siamo andati in una conferenza dei capigruppo, e io ho avuto modo di dire al presidente cosa fare con EDIL FUTURA, lei immediatamente si è attivato con una conferenza dei capigruppo in quel momento, ma sollecitare, non perché questo facesse parte di un'organizzazione o che l'assessore, o gli assessori di riferimento e commissario, avessero pensato di dare una risposta a noi, ad ottobre dell'anno scorso, novembre 2014 sono 13 mesi.

Scusate, ma cosa dobbiamo aspettare?

Consigli comunali nei quali non si mettono all'ordine del giorno, dei punti richiesti dall'opposizione, risposte che non si danno o si danno parzialmente, assessorati che non fanno quello che devono fare nei giusti tempi, non potete venire in consiglio comunale a darci lezioni sui modi e sui tempi, agite rispetto all'azione, metteteci in condizione di non parlare rispetto alle azioni di questo governo e noi saremo contenti di stare in silenzio per il benessere della città.

Personalmente, noi vogliamo soccombere solo rispetto all'azione seria dell'amministrazione, ma se non c'è azione, consentitemi, noi non vogliamo soccombere, perché vogliamo morire per le cose importanti, per le cose che non si fanno, questo è il discorso da fare.

Quando arrivate in questo consiglio comunale, venite a parlare di cose concrete, dite perché non lo rispondete o non rispondete su altre questioni, questo sicuramente è il vostro compito, se rispetto a questo compito avete delle difficoltà a farlo, prendete le conseguenze, cioè togliete qualche mela marcia, altrimenti qui tutto diventerà marcio, caro presidente, e lo sta diventando, perché la gente non sopporta più niente, forse non ve ne siete resoconti bene.

PRESIDENTE BARONE VINCENZO: Grazie consigliere Esposito.

Mi aveva chiesto prima la parola la consigliera Iorio, prego ne ha facoltà.

IORIO TERESA: Io volevo semplicemente smentire il dato di zero commissioni nell'anno, perché non è assolutamente vero.

Le commissioni sono state convocate, io parlo a nome della presidenza delle commissioni che ho io, ma non si è mai presentata l'opposizione, se non una sola volta è venuto Calvanese, quindi non è vero che le commissioni non vengono convocate, e quelle di cui sono membro, di cui la presidenza ce l'ha l'opposizione, non sono mai stata convocata, quindi consigliere Esposito, mi dispiace ma la devo smentire, è un dato irrealistico quello che ha dato.

Chi è il presidente alla commissione al bilancio?

Non siamo noi, il presidente della commissione al bilancio non siamo noi, abbiamo fatto la Commissione al Sociale, Sport, Politiche e Culture, consigliere Esposito in quelle non è mai venuto, abbiamo fatto altre commissioni alla Pubblica Istruzione, non sono venuti, quindi il dato che sono state fatte zero commissioni non è vero, e né tanto meno che solo il consigliere Diego Maione ha convocato.

PRESIDENTE BARONE VINCENZO: Consigliere Esposito parli al microfono, mi chiedo la parola e io gliela do.

Il consigliere Iorio ha finito, grazie.

Prego consigliera Maione, mi ha chiesto la parola.

MAIONE DIEGO: Teresa, non me ne volete, ma potevi risparmiartela, lo dice uno che è stato dentro un anno e mezzo, Presidente di Commissione e trasporti, viabilità, problematiche sui trasporti pubblici e privati, non è mi è mai stato dato l'imput dall'assessore o da chiunque altro.

Parliamo dei trasporti, parliamo della viabilità, Polizia Municipale, non mi è stato mai dato l'imput per studiare la materia, per approfondire la materia, mai.

Diciamo che l'utilità delle commissioni fino ad un anno e mezzo a questa parte, è pari a zero, non devo poi fare, sicuramente, l'avvocato del diavolo, non me ne voglia Salvatore, però capisco anche la sua rabbia.

L'ho detto prima, anche a me, l'interrogazione nessuno mi risponde, non so a chi far riferimento, è difficile stare qua.

Anche per smorzare i toni, cosa che è stata detta dal presidente, qua penso che nessuno di noi sta smorzando i toni, chi dà del terrorista, chi sbraita, continuate a fare questo, non credo che serve all'utilità della collettività.

Voglio chiedere all'ass. Donnarumma, anche sotto forma di interrogazione, non la prenda come offesa, è una richiesta verbale, se lei davvero conosce il settore in

cui lavora, se si rapporta con il suo responsabile, se fa da semplice passacarte, non si offenda ancora.

PRESIDENTE BARONE VINCENZO: Consigliere Maione, moderi i suoi termini, la pregherei di essere corretto perché qua si sta avviando un consiglio comunale sul disprezzo e sull'offesa personale.

Io sono stato tollerante fino adesso, da questo momento in poi tolleranza zero, il primo che offende un altro assessore o consigliere, gli tolgo la parola, chiunque esso sia, dall'una e dall'altra parte.

Lei può fare qualsiasi considerazione politica, però di ordine personale non è consentito a nessuno in questo consesso.

Prego consigliere Maione, ho fatto soltanto un richiamo verbale, vale per tutto il consiglio comunale, non solo per lei, prego consigliere Maione.

MAIONE DIEGO: Richiamo verbale inopportuno, non mi sono permesso di andare sulla persona dell'assessore, ma sulla sua materia, del suo settore.

Volevo chiedere all'assessore se era a conoscenza in alcuni locali di Caravita, se non sbaglio di fronte all'ASL, dove c'era la vecchi ASL, ci sono dei locali che sono abbandonati, ne è a conoscenza anche il presidente, il vicesindaco, quindi qualcuno della maggioranza, così come ero io a conoscenza, anche il

sindaco, se lei era a conoscenza dell'esistenza di migliaia di buste per la raccolta differenziata, centinaia ma credo migliaia di bidoni buttati lì abbandonati, stanno sicuramente andando nel degrado, non so se possono essere riutilizzati.

Il mio invito allora, anche per smorzare i toni, per raggiungere un obiettivo per i cittadini, si può fare in modo che lei operi per questo motivo, affinché questi bidoni, queste buste vengono magari distribuite alle classi meno abbiente, fare un progetto, lo decideremo insieme, lo deciderete voi.

Io le sto dando un input, magari l'assessore non era ancora a conoscenza di questa esistenza, però mi sembra strano, perché se io faccio l'assessore all'ecologia, conosco anche il bidone qua fuori, mi sembra strano, però la porto io a conoscenza di questa cosa, magari se può sollecitare.

Fa tanto a dire di abbassare i toni, poi se ne viene con questo ringraziamento, dei suoi ringraziamenti non mi interessano, se si può operare per questo progetto.

Grazie.

PRESIDENTE BARONE VINCENZO: Mi ha chiesto la parola il consigliere Paudice, prego.

PAUDICE GIOVANNI: Buonasera.

Il carattere che mi contraddistingue dal mio capogruppo Salvatore, è che sono molto più pacato, però mi sono sentito, anche io, offeso da questa accusa di terrorismo ideologico, perché comunque abbiamo sempre fatto richieste su richieste, senza avere nessuna risposta.

È ovvio, che si debba aspettare che si alzano un poco i toni, di fare un po' la voce più grossa, però se questa è l'idea che avete fatto di noi all'opposizione, da oggi non siamo più il Partito Democratico, siamo il Partito dei Terroristi, perché comunque così ci fate vedere anche dal popolo cercolese.

Io penso che noi chiediamo solo legalità, chiarezza, trasparenza, ovviamente risposte adeguate e scritte alle nostre richieste.

Grazie.

PRESIDENTE BARONE VINCENZO: Nel ringraziare il consigliere Paudice, faccio presente che lei è molto garbato, non è il Partito del Terrorismo, ma è il Partito Democratico, è il partito a cui faccio parte io, non localmente, lo sappiamo bene quanto ci teniamo al Partito Democratico, come abbiamo il rispetto per tutti i partiti.

Qua nessuno è terrorista, i terroristi era un'altra epoca, era un'altra storia, è passato.

Io prendo spunto da quello che lei ha detto, ed invito ancora di nuovo il consiglio comunale, farò di nuovo un'altra lettera domani, perché chiedo agli assessori di rispondere.

Consigliere cosa devo fare, vengo a casa vostra e prendo le risposte?

Da oggi in poi provvederò ad andare casa per casa degli assessori.

Mi ha chiesto la parola l'ass. Donnarumma, prego ne ha facoltà.

ASS. DONNARUMMA: Al consigliere Grillo dico che, probabilmente l'ufficio non so per quale motivo non gliela abbia mandata, io ho la copia, c'è il numero di protocollo e la data, quindi lei vedrà benissimo quando io le ho mandato la risposta, gliela abbiamo mandata per il messo.

Al consigliere Paudice io dico una cosa, in questi mesi sui manifesti sono comparse tante accuse nei nostri confronti, addirittura si parlava : "Dobbiamo ripristinare l'illegalità in quest'amministrazione".

PRESIDENTE BARONE VINCENZO: Ass. Donnaruma tranquilla, rientriamo nei toni.

ASS. DONNARUMMA: Qualche cittadino che se lo legge e lo può interpretare in una determinata misura, possa poi

prendere spunto da questo, e sentirsi autorizzato a chiamare a casa e a minacciare le persone.

Volevo un attimo rispondere al consigliere Maione, devo finire, le voglio dire che probabilmente lui in tutti questi mesi che è stato all'amministrazione con noi, non lo so in che cosa era impegnato, perché mi ha accusato più di una volta, come questa sera, in riferimento a quelli che sono i bidoni e le buste.

Mi ha accusato anche su Facebook, addirittura mi ha postato proprio la foto di un manifesto di un comune, che aveva portato un'iniziativa in una scuola, al ché al consigliere che sta su Facebook, gli ho spiegato che in quest'anno, tutti i progetti che ho portato nelle scuole, dei quali lui non era assolutamente a corrente. Prima allora, di dare sui siti e anche in questo consesso, venire ad accusare le persone che non sanno, e che lei mi viene a suggerire cose alle quali io non sono al corrente, cortesemente, se ha latitato in questi mesi quando stava nella maggioranza, si informi di più adesso.

Le buste che sono a Caravita, le abbiamo contate, non sono sufficiente per essere distribuiti a tutti i cittadini, lo stesso dicasi dei bidoncini, allora se abbiamo previsto una somma in bilancio per integrarle, è per distribuirle a tutti i cittadini, non possiamo darli ad un gruppo do cittadini si e ad un gruppo di cittadini no.

PRESIDENTE BARONE VINCENZO: Grazie ass. Donnarumma.

Prego, una breve replica al consigliere Maione, e poi passiamo all'altro punto all'ordine del giorno.

Io le ho dato la parola due volte, vada a denunciare se si sente una parte lesa, prego consigliere Maione.

MAIONE DIEGO: Io se ho latitato o meno, questo è un suo giudizio, se lo tenga per sé, ne fa buon uso.

È condannabile, è proprio da terrorista.

PRESIDENTE BARONE VINCENZO: Non usiamo questo termine consigliere Maione, l'ho detto anche all'assessore, la pregherei.

MAIONE DIEGO: E' una cosa che non si riesce a capire, siccome non ho utilizzato dei toni forti, siccome ho fatto un consiglio, un imput all'assessore, sia tramite Facebook, sia tramite il consiglio comunale, ho latitato, allora cosa dobbiamo fare, dobbiamo alzare i toni, o si può dare un consiglio?

Cosa ho fatto di male, ho chiesto, ripeto, quelle buste e quei bidoni, possono in qualsiasi modo voi sceglierete, essere distribuiti alla cittadinanza?

Se il numero è poco, non li dobbiamo lasciare lì nel degrato, verranno distribuiti in base ad una graduatoria, inventatevi voi, l'importante è che quei

bidoni e quelle buste vengono utilizzate, questo ho chiesto.

Cosa ho chiesto di male, ancora me lo sto chiedendo, grazie.

PRESIDENTE BARONE VINCENZO: Grazie al consigliere Maione.

L'argomento è esaurito.

GRILLO SALVATORE (FUORI MICROFONO) L'assessore ci ha accusato di istigare con manifesti, a fare telefonate anonime e minacciose, è un atto di una gravità inaudita, ho diritto di rispondere.

PRESIDENTE BARONE VINCENZO: Non mi sembra, rileggiamo i verbali, non penso che abbia detto questo, perché se ha detto questo... consigliere Grillo, una breve replica di tre minuti, prego.

GRILLO SALVATORE: Anche meno di tre minuti.

Caro ass. Donnarumma, mio nonno diceva "Ne dovete mangiare di pane, per aver a che fare con noi", ma parecchio.

Lei si rende conto, mentre il suo presidente, nonché mentore politico del suo schieramento politico parla di pace e di apertura.

Lei ha accusato il Partito Democratico di istigare i cittadini cercolesi, a minacciare i consiglieri, o il sindaco o la giunta a mezzo telefono, è di una gravità inaudita, se ne assume le responsabilità.

Capisco la sua incapacità politica, capisco la sua incapacità a gestire un settore del genere, però penso che l'italiano lo sappiamo leggere un po' tutti, vada a rileggersi i manifesti del partito Democratico e si legga i suoi manifesti, che firma come amministrazione, usate il termine terroristico, usate parole tipo "se questo non si fa è colpa del PD".

Queste sono istigazioni, non quelle del Partito Democratico, il nostro è un manifesto politico, dove abbiamo indicato dei punti per ristabilire legalità, ma non che lo diciamo noi, se parliamo di progressione verticali, è il Ministero degli Interni che dice che sono fasulli, non è che lo abbiamo detto noi, non è che con questo istighiamo qualcuno a dire di telefonare a casa del presidente.

Sindaco, ma vada a vedersi la partita del Napoli, e lasci fare le cose serie al consiglio comunale, ma non è che stia dando un bello esempio, si vergogni, lei è il primo cittadino, e si vergogni una volta e per tutte che è il primo cittadino e rappresenta questa collettività, e cerchiamo di abbassare realmente i toni, cerchiamo di farlo.

Figurati se ho da intimorirti, ma ti rendi conto che sei un nonnulla per noi, non ti consideriamo proprio.

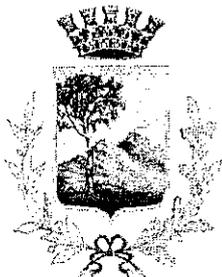
PRESIDENTE BARONE VINCENZO: Si appresti a concludere consigliere Grillo.

Faccio applicare il regolamento e do la parola a tutti quanti, gli ho detto una breve replica, prego si appresi a concludere.

PRESIDENTE BARONE VINCENZO: Mi sarei aspettato, per chi viene qua con la faccia da angioletto, che dopo l'intervento della Donnarumma, si fosse alzato il sindaco se non il presidente, a dire che lei stava dicendo una stupidata, perché è un atto di una gravità inaudita.

Avete accusato il Partito Democratico di stimolare e di istigare la gente a fare le telefonate anonime, ve ne assumete le responsabilità non solo politiche, ma anche in sede penale, e su questo il presidente è muto, su questo il sindaco è muto, e ci sfida, vi state rendendo conto che cosa l'avete fatta diventare la politica, su questo territorio?

Qui veniamo a litigare, non a risolvere i problemi della città, perché voi per mesi vi ostinate a non rispondere alle interrogazioni, questo è il motivo, perché voi per mesi continuate a negare quello che sta scritto agli atti, io ho concluso.



COMUNE DI CERCOLA
PROVINCIA DI NAPOLI

Delibera N°

SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: LETTURA E APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI.

Parere di regolarità tecnica (artt. 49, comma 1, e 147 bis T.U. Ordinamento EE.LL.)

Visto con parere: **Favorevole**

Data:

Il Responsabile del Servizio

Dr. Rosario Grillo

Parere di regolarità contabile (artt. 49, comma 1, e 147 bis T.U. Ordinamento EE.LL.)

Visto con parere: **Favorevole**

Data:

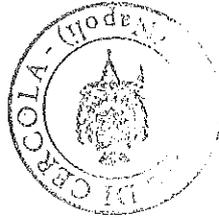
Il Responsabile del Servizio Finanziario

Dr. Rosario Grillo

Approvato e sottoscritto

Il Presidente del Consiglio

f.to: Dr. Vincenzo Barone



Il Segretario Generale

f.to: Dr. Rosario Grillo

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

CERCOLA, 17.12.2014

Della suesesa deliberazione, ai sensi dell'art.124 comma 1 T.U. , viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi, a cura del messo Comunale.

/// E' stata comunicata con lettera n° 17361 in data 17.12.2014 ai signori capigruppo consiliari come prescritto dall'art. 125, T.U..

Copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza municipale, 17.12.2014



Il Vice Segretario Generale
dr. Rosario Grillo

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (Art. 134 T.U.)

Si certifica che la presente deliberazione diventerà esecutiva ai sensi di legge il:

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3 T.U.);

immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4 T.U.);

Dalla residenza municipale, 17.12.2014



Il Vice Segretario Generale
f.to: dr. Rosario Grillo

